

Neppure loro accettano la segreteria Colombo?

# Critici anche i fanfaniani

Riunione della sottocorrente - L'alternativa al centro sinistra e un nuovo internazionalismo temi del II Congresso del PSIUP

L'attività delle correnti dc è fatta ancor più vivace dopo l'annuncio della convocazione del Consiglio nazionale del partito per la fine del mese. Nonostante gli sforzi di Rumor, che in questi giorni si è lanciato in una serie di consultazioni con i capicorrente e i maggiori esponenti del partito, l'opposizione e il fermento sollevati dall'ipotesi (che per i dottoei è decisione già presa) di Rumor alla presidenza del Consiglio e di Colombo alla segreteria de tendono a crescere. Dopo che i morotei hanno rotto il fronte di silenzio dei gruppi di maggioranza sparando quel che bordata contro gli accordi di vertice (in primo luogo quindi contro Colombo) anche i fanfaniani si sono riuniti per mettere a punto la loro posizione. Al incontro hanno preso parte una quindicina di magistrati con il vicepresidente della Dc Forlani. La partecipazione di quest'ultimo in sileme agli umori critici nei confronti della eventuale segreteria Colombo che sono emersi nella maggior parte degli interventi, dà una colorazione alla riunione. Sembra che la richiesta sul quale i fanfaniani desiderano sfilarsi sia quella di un « dibattito aperto ».

Se morotei e fanfaniani dicono di non voler accettare a scatola chiusa le soluzioni preparate da Rumor i due gruppi della sinistra non hanno nascosto in queste settimane le loro impetive critiche. Oggi Forze Nuove definirà con una riunione le tesi fondamentali della corrente in pratica si tratterà di una conclusione del convegno nazionale di Sorrento. Successivamente questo documento sarà messo a confronto con quello già da tempo preparato dai comunisti. I punti programmatici di Sorrento come è noto, riguardano la politica estera ed economica, la riforma dello Stato e i problemi della gestione del partito. L'on Galloni leader della sinistra di Base, ha detto che una chiarificazione in tema « non può che essere basata sulla formazione di una linea politica sulla quale può costituirsi la nuova maggioranza », il Consiglio nazionale dc sarà chiamato a votare un documento ed è « sulla maggioranza che voterà il documento che si formerà la scelta del nuovo segretario ».

Quanto alla campagna congressuale socialista le cifre finali della corrente di sinistra ad essere discordanti. Ieri l'agenzia di De Martino dava 105 mila voti alla propria corrente (33,5 per cento) e 109 mila in quella di sinistra (34,7 per cento). Ieri sono anche le lamentele e le denunce per asserite irregolarità di assemblee congressuali. I giollittiani, tra l'altro, si sono ritirati dalla commissione paritetica nazionale per testimoniare clamorosamente l'impossibilità di garantire la regolarità dei risultati attraverso la commissione stessa. Eugenio Scalfari, esponente, appunto, della corrente di sinistra, ha scritto sull'Avanti, rivolgendosi a Nenni e De Martino, che « è una nuova via industrial che prospera nel partito, ed è quella di ingaggiare, organizzare, far volare le clientele ».

PSIUP Ieri mattina si sono aperti a Roma i lavori del Comitato centrale del PSIUP, convocato per compiere un esame delle tesi del secondo Congresso del partito, che si svolgerà a Napoli dal 16 al 21 dicembre. Vecchietti nella sua relazione introduttiva ha illustrato la piattaforma di lotta per una « politica di alternativa al centro sinistra » e per un « nuovo internazionalismo ». Egli ha sottolineato come il centro sinistra abbia accentuato in questi anni la sua politica di osservazione, mascherata dietro l'esaltazione di una programmazione che si è dimostrata nei fatti una dichiarazione di intenzioni equivoca e insufficiente non solo ma che il governo stesso si è rimangiato con i suoi atti, ultimo dei quali il « decreto ».

## Intervento del compagno on. Giannantoni alla Camera

# I limiti dell'ammnistia per studenti e operai

I comunisti non si oppongono al provvedimento, anzi ne sollecitano l'approvazione, ma non possono accettare l'assimilazione delle lotte ad attività criminose - Il significato rinnovatore della contestazione nelle Università



## Manifestano a Montecitorio gli spastici fiorentini

Trecento spastici fiorentini, ed i loro familiari, hanno manifestato ieri mattina a Roma, davanti a Montecitorio, esprimendo, così, la loro protesta contro il « trattamento assistenziale » che lo Stato riserva loro per il 1969, 4,5 miliardi, mentre il minimo necessario è stato valutato in 15 miliardi. I manifestanti hanno anche presentato ai gruppi parlamentari della Camera un « dossier » di rivendicazioni, articolate sui punti: prevalenza dell'intervento pubblico assistenziale su quello privato (fonte di gravi speculazioni ai danni degli ammalati); estensione della assistenza a tutti i 100 mila spastici italiani che oggi è data soltanto ad un quinto di essi (ed al 60 per cento dei loro effettivi bisogni); concessione gratuita dell'assistenza farmaceutica, sanitaria ed ortopedica; aumento del 100 per cento almeno delle attuali rette ministeriali ed istituzionali di moderni centri medico-pedagogici. Il gruppo del Pci ha assicurato il proprio interesse e già in sede di commissioni (Finanze e Tesoro, e Sanità) hanno presentato oggi con le sopra indicate rivendicazioni, che sono stati accolti. Nella foto un momento della manifestazione degli spastici fiorentini a Montecitorio.

## Commissione Difesa della Camera

# Riprende sul SIFAR il ricatto della Dc

L'inchiesta dovrebbe essere concordata con il PSU nelle trattative per il governo

La Dc - che con precisi fini politici continua a trascinare in lungo il dibattito - ha ripreso sul SIFAR - ha detto in seno alla commissione Difesa riproposto ai socialisti unificati il ricatto in vista della formazione del nuovo governo di centro sinistra. L'inchiesta deve entrare nel pacchetto delle trattative - questa la sostanza - e deve essere del governo non delle Camere. Brutale al riguardo è stato l'on Ciccarini che ha invitato i socialisti a partecipare a una nuova futura maggioranza di centro sinistra a « considerare » la necessità che l'inchiesta avvenga nell'ambito della maggioranza e cioè dopo il superamento della proposta Fortuna e Scalfari da parte socialista a condurre un'inchiesta nell'ambito del nuovo governo. Altri menti - ha detto minacciosamente - se affermate di avere una maggioranza favorevole all'inchiesta non vi resta che cercare un esecutivo che corrisponda a tale maggioranza. L'intervento del deputato democristiano è stato volutamente duro e ricattatorio. In risposta al deputato del Psu Fortuna il quale polemizzava con il dc Buffini (che aveva parlato in altra seduta) aveva detto che è utile per il Parlamento che si faccia la commissione di indagine a per evitare errori di calcolo in previsione di future coalizioni è bene tener presente che questa è l'impostazione dei socialisti della sinistra e del partito indietto. Il riferimento alla Dc era trasparente e uno dei suoi uomini di punta nell'opposizione all'inchiesta non ha esitato a passare alla controffensiva. Tra gli altri è intervenuto

anche De Lorenzo il quale ha in pratica dato lettura della relazione che accompagna la sua proposta di legge (e che mettendo in evidenza contraddizioni di personalità dc e governative - Gronchi Taviani, Faolardi, Messeri Merzagora - ripropone la veltina minaccia nei loro confronti).

## Illustrate da Bosco

# Le modifiche alla legge sulle indennità di disoccupazione

Il ministro del Lavoro Bosco ieri ha riferito alla competente commissione del Senato sui termini delle intese raggiunte con i sindacati (del lavoratori e del padronato) e col governo sulle modifiche da apporrate al disegno di legge governativo riguardante l'estensione degli interventi della Cassa integrazione guadagni. Bosco ha dichiarato che in seguito a questa intesa il suo disegno di legge subirà una serie di modifiche ed ha chiesto alla commissione di esaminare il disegno di legge in sede legislativa. I mutamenti essenziali concordati riguardano per la integrazione salariale in caso di sospensione per crisi industriale le eventuali trasformazioni tecnologiche o ristrutturazioni una indennità pari al 80% del salario fino a 44 ore. Bosco limitava a 40 ore ed alle sole crisi industriali. Per i lin-

dennità di disoccupazione in caso di licenziamento elevazione della quota iniziale di 700 lire (proposta nei ddi) al 2/3 della retribuzione di fatto con l'importo in base all'orario contrattuale. Tale indennità non è cumulabile con altre indennità percepite dal disoccupato.

## Pieno successo dello sciopero nel gruppo SCAC

Si è concluso ieri lo sciopero di 72 ore (effettuato dai lavoratori del gruppo Scac. Gli operai hanno scioperato a Pescara al 100%, a Isernia 100%, a Milano 100%, a Montedison 100%, a Catini 100% e Pisa 100%. I 170 e 100. Ci sono ancora due giorni di fatto) ora per soli due terzi. Baril 100%. A Marghera prosegue l'occupazione della fabbrica giunta al suo 25 mo giorno. Le « gallerie della Ilva » Uil, Uilca, Uilc e Uilc. E Uilc si incontrano oggi per decidere sulla prosecuzione della lotta.

Approvato dal Senato il provvedimento di amnistia e di indulto per i reati commessi in corso delle agitazioni studentesche. Il presidente del Senato ha detto che il provvedimento di amnistia è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

Il ministro Giannantoni ha detto che il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza. Il provvedimento di amnistia e di indulto è da considerarsi un atto di clemenza.

## Sarà attuato nel quadro di « Tribuna politica »

# TV: accolta la richiesta del PCI per un dibattito sulle pensioni

La RAI-TV ha accolto la richiesta di un dibattito in televisione sul problema delle pensioni e della riforma previdenziale. La richiesta, come è noto era stata formulata dai comunisti in seno alla Commissione parlamentare di vigilanza ed era stata chiesta dal presidente del Gruppo Ingresso e dai deputati del PCI della commissione. Il vicerettore generale dell'Ente Rai ha detto che il dibattito sarà programmato nel quadro di « Tribuna politica ».

# Carta bianca al governo per la « terza fase » del Mercato comune

Rilevata dai compagni Chiaromonte e Fabbri l'assurdità della delega concessa mentre il MEC è in piena crisi

I gruppi del centrosinistra hanno approvato a maggioranza al Senato la delega al governo per la attuazione del provvedimento di attuazione della cosiddetta terza fase del MEC. L'atto è stato approvato con 117 voti a favore e 100 contrari. Il voto è stato considerato un atto di « carta bianca » al governo. I deputati del PCI hanno criticato l'assurdità della delega concessa mentre il MEC è in piena crisi. Chiaromonte e Fabbri hanno rilevato che il governo non ha ancora presentato il progetto di legge per la terza fase del MEC.

## Centinaia di commercianti giunti da ogni regione d'Italia

# Manifestano a Roma contro i supermercati

Un lungo corteo di auto ha attraversato le vie del centro - Incontri con CGIL, UIL, gruppi parlamentari, e con il presidente della Camera



## Ieri a Roma l'assemblea del Centro

# Contratti e investimenti obbiettivi dei contadini

La relazione di Selvino Bigi - Gli interventi di Ognibene, Rossi Doria e Vittorio Foa

Si è svolta ieri al Ridotto del Teatro Eliseo la seconda assemblea nazionale del Centro nazionale per lo sviluppo delle forme associative e cooperative in agricoltura. Il presidente del Centro Selvino Bigi ha presentato la relazione introduttiva. I relatori sono stati Ognibene, Rossi Doria e Vittorio Foa. I contadini hanno chiesto contratti e investimenti obbiettivi. Ognibene ha sottolineato che il centro della battaglia si è posto l'obiettivo di una nuova condizione contadina e ha criticato le misure di politica agricola e di sviluppo rurale. Rossi Doria ha parlato della situazione dei contadini e ha chiesto maggiore attenzione da parte del governo. Foa ha parlato della situazione dei contadini e ha chiesto maggiore attenzione da parte del governo.

I gruppi del centrosinistra hanno approvato a maggioranza al Senato la delega al governo per la attuazione del provvedimento di attuazione della cosiddetta terza fase del MEC. L'atto è stato approvato con 117 voti a favore e 100 contrari. Il voto è stato considerato un atto di « carta bianca » al governo. I deputati del PCI hanno criticato l'assurdità della delega concessa mentre il MEC è in piena crisi. Chiaromonte e Fabbri hanno rilevato che il governo non ha ancora presentato il progetto di legge per la terza fase del MEC.

Chiaromonte ha messo in rilievo il ruolo del governo italiano nel processo di integrazione europea. Ha detto che il governo italiano si presenta di sornio nello stesso momento in cui si sta svolgendo il processo di integrazione europea. Ha detto che il governo italiano si presenta di sornio nello stesso momento in cui si sta svolgendo il processo di integrazione europea.

Con questa delega tra l'altro - ha detto Chiaromonte - il governo italiano si presenta di sornio nello stesso momento in cui si sta svolgendo il processo di integrazione europea. Ha detto che il governo italiano si presenta di sornio nello stesso momento in cui si sta svolgendo il processo di integrazione europea.

L'esperienza decennale del MEC e dice che nonostante la necessità di una collaborazione economica internazionale non si possono saltare a pie pari gli elementi nazionali e la storia del nostro continente. Chiaromonte ha detto che il governo italiano si presenta di sornio nello stesso momento in cui si sta svolgendo il processo di integrazione europea.

Soprattutto è stata richiesta una nuova legislazione che si fidi le leggi del 1926 e del 1938. È stata altresì sottolineata la esigenza di un impegno politico affinché nell'ambito della legge del '38 i pretori domandino ed accolgano come un'occasione il paese dei Comuni in materia di licenze commerciali per i grandi magazzini. Sulla prima questione Pertini ha proposto di adattare perché le proposte che giungeranno in Parlamento possano seguire un iter il più possibile rapido eventualementeparticolare alle commissioni parlamentari in sede legislativa mentre sulla seconda richiesta egli si è limitato ad affermare che raccomanderebbe la materia al Presidente del Consiglio.

I delegati dei commercianti nel corso di un incontro avuto con il gruppo comunista alla Camera sono stati ricevuti dai compagni Olmi e Raffalli. I quali hanno illustrato le iniziative del governo in materia di politica agricola e di sviluppo rurale. I delegati dei commercianti hanno chiesto maggiore attenzione da parte del governo.

**Inverno caldo**  
Trascorrete un inverno felice e combattente arieti e fauna siano se TUTTO il vostro letto sarà riscaldato con la  
**ELETTROCOPERTA Sole d'Italia**  
Se il vostro elettricista non sarà approvato chiedetela alla  
**C. I. T. E. C.**  
VIA DEL BERGAMO, 11  
24100 CARRACIO  
che vo la invierà al prezzo di L. 8.000 per una piazza e L. 16.000 per due piazze